

PROTOCOLLO D'INTESA LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “Zero Impact.net”

fra Comune di Scandicci, Consorzio CentoperCento Italiano, Banca CR Firenze S.p.A.- Intesa Sanpaolo S.p.A., Gucci Spa, Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina SpA, TUV Italia srl, Università di Firenze - Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Energetica, Sezione Impianti e Tecnologie Industriali

PREMESSO CHE

Un'adeguata ed efficiente gestione della filiera dei rifiuti costituisce uno dei principali indicatori della sostenibilità ambientale e della qualità della vita di un territorio.

L'art. 181 comma 1, lett. a) del decreto legislativo 152/2006 prevede che *“Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso: il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero “*e, al comma 2, che *“Al fine di favorire ed incrementare le attività di riutilizzo, riciclo e recupero le autorità competenti ed i produttori promuovono analisi dei cicli di vita dei prodotti, ecobilanci, informazioni e tutte le altre iniziative utili”*

ATTESO CHE

Per una più efficace gestione dei rifiuti si richiede di incrementare il riciclo, la valorizzazione e comunque il recupero finale di materia, anziché il conferimento in discarica. Pertanto anche lo smaltimento del materiale di scarto delle aziende da costo economico ed ambientale per il sistema può costituire un'importante fattore di sviluppo della green economy ed un'opportunità per la competitività e la sostenibilità del territorio.

L'innovazione tecnologica assume un ruolo fondamentale nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti: la ricerca di nuove soluzioni tecniche e scientifiche ma soprattutto la loro applicazione pratica consente di migliorare l'insieme di strategie volte a recuperare e riutilizzare i rifiuti e parallelamente, di aggiornare i processi produttivi industriali con l'obiettivo di una maggiore eco sostenibilità complessiva del sistema.

ATTESO INOLTRE CHE

Il contratto di rete, introdotto nell'ordinamento dal d.l. 5/2009 come un nuovo strumento negoziale con il quale *«più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa »*, è una forma giuridica innovativa per disciplinare il complesso sistema di rapporti e di relazioni che caratterizza le “reti di impresa”.

CONSIDERATO CHE

Il tessuto produttivo di Scandicci è caratterizzato prevalentemente da imprese manifatturiere e tra queste si impongono quelle della pelletteria del lusso. A Scandicci, infatti, il settore della lavorazione della pelle e della produzione di accessori di lusso, storicamente radicato nel territorio, ha raggiunto negli ultimi anni livelli di eccellenza con la presenza di aziende fra le più prestigiose della moda *Made in Italy* nel mondo. Attorno a queste *griffes*, l'esternalizzazione di alcune parti dell'assemblaggio dei prodotti ha dato vita, nel corso degli anni, ad una notevole crescita di piccole e medie aziende che raggiungono ormai le diverse centinaia.

Gli scarti di pelle costituiscono secondo alcune stime circa l'80 % dei volumi complessivi di rifiuti prodotti dalle aziende del settore.

RITENUTO CHE

Sia opportuno trovare un'effettiva collocazione agli scarti di produzione della pelletteria come materia prima secondaria per nuovi materiali da immettere sul mercato, eventualmente anche in altri comparti, chiudendo "a scarto zero" il ciclo di produzione della filiera della pelletteria. Tale prospettiva, intervenendo direttamente sulla capacità di riutilizzo e riciclo localmente disponibile, porterebbe inoltre alla riduzione dei rifiuti, in particolar modo di quella frazione oggi non destinata a riciclo ma a smaltimento.

Per realizzare quanto sopra sia necessario promuovere uno studio di fattibilità in base al quale avviare la sperimentazione e la conseguente introduzione nella gestione degli scarti di produzione di metodologie innovative e certificate

LE PARTI CONCORDANO

Art. 1. Oggetto del protocollo d'intesa

Il presente protocollo d'intesa intende promuovere il progetto denominato "Zero Impact.net" finalizzato allo studio, sperimentazione e introduzione di metodologie innovative e certificate nella gestione degli scarti di produzione della pelletteria.

Art. 2 – Impegni dei soggetti

1. Il Comune di Scandicci si impegna a:

- a. mettere a disposizione competenze e professionalità interne all'amministrazione comunale per la realizzazione del progetto
- b. favorire, in accordo con le parti, il contributo al progetto, nelle modalità che si riterranno opportune, di altri enti territoriali (Regione, Provincia, Comuni)
- c. verificare le azioni da proporre territorialmente per supportare in ogni sua fase il progetto
- d. collaborare con il Consorzio Cento per Cento Italiano alla realizzazione di incontri territoriali con le imprese e i soggetti interessati dai risultati e dagli sviluppi successivi del progetto
- e. collaborare con le parti alla massima diffusione del progetto dandone notizia attraverso i propri organi di comunicazione (stampa, sito internet, rete civica, newsletter e con tutti gli strumenti idonei)

2. Il Consorzio CentoperCento Italiano si impegna a:

- a. favorire attraverso forme giuridiche innovative, dinamiche e “leggere” quali per esempio le “reti d’impresa” l’aggregazione di realtà imprenditoriali e il coinvolgimento dei players di maggiore peso economico attorno al progetto
- b. collaborare con l’Amministrazione alla realizzazione di incontri territoriali con le imprese e i soggetti interessati dagli sviluppi successivi del progetto
- c. Individuare delle PMI della propria Filiera Produttiva, allo scopo di fornire al progetto un numero di soggetti disposti ad attivare dei processi innovativi in materia di eco-sostenibilità e compatibilità ambientale durante la fase sperimentale.
- d. progettazione e gestione di progetti di finanza agevolata, secondo le modalità previste dai bandi regionali in materia di innovazione & sviluppo alle PMI, previsti nei bandi regionali (POR CREO) e/o della Comunità Europea (ivi comprese le attività di rendicontazione del progetto).
- e. definire, insieme ai soggetti aderenti al progetto, le modalità con cui promuovere e comunicare dati ed informazioni inerenti il progetto in oggetto.

3. La Banca CR Firenze S.p.A.- Intesa Sanpaolo S.p.A., si impegna a:

- a. contribuire alla realizzazione del progetto, sostenendo e finanziando i costi del progetto, individuando quelle forme di finanziamento opportune a fornire alle Imprese coinvolte una liquidità economica iniziale, tale da garantire la buona riuscita del progetto.

4. Gucci spa si impegna a :

- a. Individuare delle PMI della propria Filiera Produttiva, allo scopo di fornire al progetto un numero di soggetti disposti ad attivare dei processi innovativi in materia di eco-sostenibilità e compatibilità ambientale durante la fase sperimentale.
- b. Ad estendere, al termine della prima fase sperimentale, in tutta la Filiera Produttiva le metodologie innovative in materia di eco-sostenibilità e compatibilità ambientale obiettivo di questo progetto.

5. Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina SpA si impegna a:

- a. Supportare, con le proprie professionalità e competenze, la realizzazione del progetto studiando insieme ai soggetti scientifici del progetto quelle soluzioni innovative e ad alto impatto per l’eco-sostenibilità e la compatibilità ambientale - del nuovo sistema di riciclaggio dei rifiuti prodotti durante le fasi di produzione dalle Imprese del comparto Pelletteria/Calzatura della Provincia di Firenze.
- b. Valutare la possibilità di creare una struttura dedicata alle attività operative previste dal progetto:

6. TUV Italia srl si impegna a :

- a. Supportare, con le proprie professionalità e competenze, la realizzazione del progetto, fornendo elementi di carattere normativo nazionale e internazionale in materia di eco-sostenibilità e compatibilità ambientale secondo gli schemi di Certificazione attualmente applicabili.
- b. Supportare, con le proprie professionalità e competenze, il Consorzio Centopercento Italiano nella definizione e certificazione di un sistema di gestione ambientale.

7. L'Università di Firenze - Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Energetica, Sezione Impianti e Tecnologie Industriali si impegna a:

- a. Sviluppare, in collaborazione con le PMI coinvolte e con Quadrifoglio SpA, uno studio di fattibilità che traguardi obiettivi innovativi in materia ambientale ed eco-sostenibile, e che tenga conto della rete di processi industriali e logistici attualmente impiegati nelle Imprese.

Scandicci, luglio 2011

Comune di Scandicci

Consorzio CentoperCento Italiano

Banca CR Firenze S.p.A.- Intesa Sanpaolo S.p.A.,

Gucci spa

Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina SpA,

TUV Italia srl

Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Energetica, Sezione Impianti e Tecnologie Industriali